

Chi è Natuzza Evolo

"Ed è proprio la fede in Dio che mi fece conoscere Natuzza Evolo..."

Natuzza Evolo è nata a Paravati, in Calabria (un paesino di 2.500 abitanti nella frazione di Mileto) il 23 agosto 1924. Prima ancora che venisse alla luce, il padre, per necessità economiche, emigrò in Argentina.

Così la ragazza crebbe senza la presenza dell'affetto paterno, allevata dalla sola mamma, in condizioni di estrema indigenza, mancando spesso nella sua casa anche il minimo per sopravvivere (a causa della povertà della famiglia non conobbe i banchi di scuola). Da bambina aveva un carattere buono e paziente, un volto intelligente e dolce; e già in tenera età le capitavano alcuni fatti eccezionali.

La prima manifestazione si presentò con delle trasudazioni ematiche (dapprima in un piede e poi ripresentandosi molte altre volte, sulle mani, il volto, il petto e le spalle). Poi con visioni della Madonna e di Gesù. Oltre Gesù e la Madonna, diceva di vedere gli angeli, in forma di bambini luminosi.

A questi fenomeni si associa quello delle stimmate che appaiono formate da un insieme di lesioni nella zona dei polsi e dei piedi. Nel periodo della Quaresima, le lesioni si aprono con perdite di sangue e raggiungono la maggiore estensione durante la Settimana Santa.

Dopo la Pasqua ha inizio un rapido processo di rimarginazione delle ferite. Altro fenomeno è quello della bilocazione.

Ispirata da Natuzza Evolo, è stata costituita l'Associazione Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime, finalizzata alla realizzazione a Paravati di un'opera assistenziale per giovani, diversamente abili e anziani.

La biografia e varie notizie sono tratte dal volume di Velerio Marinelli, Natuzza di Paravati serva del Signore, vol. I, ed. Mapograf 1983 e da Incontrare Natuzza, ed. Mapograf 1992